



CITTA' DI GUIDONIA MONTECELIO
(Area Metropolitana di Roma Capitale)

Deliberazione della Giunta		Numero	Data
		74	05-08-2021
OGGETTO:	"INDIRIZZO PER LA REVOCA E L'ANNULLAMENTO DEGLI ATTI ABILITATIVI DELLA DISCARICA E DEL TMB DELL'INVOLATA"		

COPIA ANALOGICA DI DOCUMENTO INFORMATICO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL C.A.D.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventuno, addì cinque del mese di agosto, alle ore 11:34, in videoconferenza ai sensi dell' art.73 comma 1 e 2 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 e del decreto sindacale n.12 prot 27539 del 27 marzo 2020, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 e dallo Statuto sono convocati a seduta i componenti la Giunta.

All'appello risultano:

		presente	assente
BARBET Michel	SINDACO	Presente	
AMATI Chiara	VICE SINDACO	Presente	
CORRENTI Antonio	ASSESSORE	Presente	
STRANI Elisa	ASSESSORE	Assente	
SALADINO Andrea	ASSESSORE	Presente	
SCIARRA Nicola	ASSESSORE	Presente	
SANTORI Elia	ASSESSORE	Presente	
CAPONEGRO Armando	ASSESSORE	Presente	
TOTALE		7	1

Il Sindaco, gli Assessori ed il Segretario Generale sono tutti collegati in video-conferenza secondo le modalità stabilite nel Decreto Sindacale n. 12 del 27.03.2020.

Assume la Presidenza Michel BARBET nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Livia Lardo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, verificata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Il presente atto è comunicato ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

"indirizzo per la revoca e l'annullamento degli atti abilitativi della discarica e del TMB dell'inviolata"

PREMESSO CHE

la Discarica dell'Inviolata e l'impianto TMB adiacente sono situati nel Comune di Guidonia Montecelio al centro del Parco Regionale Naturale e Archeologici dell'Inviolata (L.R. 22/96);

Da più di 11 anni sono iniziate le attività di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) e la Conferenza di Servizi, promossa dal Comune di Guidonia Montecelio per la bonifica del sito, a causa del vasto inquinamento della falda acquifera sottostante la Discarica di rifiuti, contigua all'impianto TMB, per cui anche sull'area di sedime dello stesso insistono piezometri per la valutazione dei superamenti degli inquinanti;

In data 6 agosto 2015, la Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale ha reso noto (MBAC-SAR-LAZ-N.6491) di aver avviato la procedura di *"Individuazione e perimetrazione dell'area delle tenute storiche di Tor Mastorta, Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castell' Arcione e di alcune località limitrofe, ricadenti nel comune di Guidonia Montecelio, come area di interesse archeologico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 42/2004"*: trattasi di un **vincolo di "notevole interesse pubblico"** su un'area di oltre 1500 ettari, densa di ritrovamenti archeologici e parte residuale della storica Campagna Romana, che include tutta la zona della discarica e dell'impianto TMB in oggetto. Detto procedimento è stato concluso con **Determina di chiusura in data 16.9.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul BUR Lazio nonché anche presso il Comune di Guidonia Montecelio con pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale in data 6.10.16**

(Il Decreto del 16 settembre 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27.09, contenente la dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 l'Arcione e d, relativa a «Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castel Arcione e alcune località limitrofe».);

Con Delibera del 22/12/2017, comunicata con nota prot. 434/18 del 09/01/2018, il Consiglio dei Ministri ha definito il procedimento di conferenza dei servizi ex artt. 14 quater e 14 quinquies della legge 241/90 avente ad oggetto *"Istanza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), rilasciata con Determinazione C1869/2010 s.m.i. ad Ambiente Guidonia S.r.l., relativa all'impianto di trattamento meccanico-biologico(TMB) per rifiuti urbani non pericolosi in Guidonia Montecelio (RM) località Inviolata;*

Pertanto il procedimento di rinnovo dell'AIA del TMB è stato concluso positivamente, con Determinazione Dirigenziale n. G00368 del 15/01/2018 del Direttore Regionale della Regione Lazio – Direzione Regionale POLITICHE AMBIENTALI e CICLO DEI RIFIUTI avente ad oggetto *il Rinnovo dell'autorizzazione integrata di cui alla Determinazione n. C.1869 del 2.08.2010 – Impianto TMB di Guidonia Montecelio – Conclusione del procedimento;*

CONSIDERATO CHE

Le prime azioni rispetto all'inquinamento in falda acquifera nel sito dell'Inviolata risalgono al 1994 quando il Tribunale di Tivoli, a seguito di una

denuncia, diede incarico di CTU a tre periti dell'Università La Sapienza, i dottori Botrè, Pecci e Rosso, di effettuare indagini e monitoraggi nel sito allo scopo di rilevare possibili superamenti di inquinanti.

Il 30 gennaio 1995 venne depositata la perizia giurata che attestava l'inquinamento della falda, sotto i primi due invasi della discarica che risultavano non isolati dal terreno sottostante.

Dal 2003 al 2021, ARPA Lazio ha condotto continui monitoraggi, mediante pozzi spia, su tutta l'area interessata dalla discarica e anche dal TMB, riconfermando superamenti per presenza di metalli pesanti (CSC): quali arsenico, manganese, ferro, mercurio e altri nel terreno, ben al di sopra del limite di legge.

Dall'area inquinata, il danno si riversa soprattutto sul Fosso del Cupo, affluente del Fosso di Marco Simone nella frazione di Santa Lucia, facente parte del territorio comunale di Fonte Nuova.

ARPA Lazio ha sempre documentato l'inquinamento alla Regione Lazio, alla allora Provincia di Roma divenuta poi Città Metropolitana di Roma Capitale oltre che al Comune di Guidonia Montecelio, ma nessun Ente intervenne in merito fino al 2011, ovvero all'apertura presso il Comune di Guidonia della Conferenza di Servizi inerente.

Al limite di detta area già all'epoca compromessa e con preesistente contaminazione del sito è stato dislocato impropriamente l'impianto TMB, progettato allora dalla società Co.La.Ri. e posto a margine della discarica dell'Inviolata nel lato Nord, autorizzato dal Commissario Marrazzo nel 2008: tale impianto dotato di criteri che oggi appaiono totalmente obsoleti è infatti dimensionato per effettuare "il trattamento, recupero e riduzione di rifiuti, con produzione di CDR e FOS da utilizzare in impianti di valorizzazione energetica autorizzati" (combustione)." Tale dimensionamento era già allora di gran lunga superiore al volume di rifiuti dei 49 comuni, che conferivano rifiuti indifferenziati alla discarica dell'Inviolata e che oggi invece effettuano perlopiù Raccolta Differenziata Porta a Porta con ottimi risultati di percentuali.

In detto versante sono stati riscontrati da Arpa Lazio gli stessi superamenti comuni agli altri piezometri dislocati nell'area, visto che per il flusso di falda, come attestato dallo stesso Gestore della discarica, oltre che verso S e SW viaggiano nella fattispecie verso N e NW, ovvero anche verso i quartieri di Marco Simone di Guidonia Montecelio e S.Lucia di Fonte Nuova, da cui la discarica dista in linea d'aria meno di un km.

Il sesto invaso della Discarica è stato chiuso dalla Guardia Forestale nel 2014 causa l'inquinamento della falda acquifera, come anche il TMB, però recentemente dissequestrato in quanto la mancanza del parere paesaggistico del Mibact venne considerata superata negli atti e quindi inoppugnabile.

CONSIDERATO INOLTRE

- Che l'art. 36 della legge regionale 17 febbraio 2005 n. 9 (legge finanziaria Regione Lazio) ha disposto che "la cartografia contenuta nell'allegato A previsto dall'art. 3 della LR. 22/1996 venisse sostituita dalla cartografia in scala 1:10.000 di cui all'allegato A della presente legge", sicché, allo stato la discarica dell'Inviolata e il TMB stesso risulterebbero collocati "in prossimità" ma non all'interno dell'area naturale protetta.

- Che però la **Determina del Vincolo di Area vasta del Mibact** inibisce ogni azione al di là della bonifica dell'area, visto che evidenzia che:

“si fa divieto di ampliare o riaprire il sito della discarica esistente, sulla quale potranno essere eseguiti solo lavori di rinaturalizzazione e ripristino paesaggistico, previa autorizzazione di questo Ministero. Nell'area della discarica in dismissione e nelle aree ad essa circostanti, inoltre, non potranno essere realizzati volumi.

Non si potranno altresì, nelle stesse aree, esercitare attività che comportino il deposito di consistenti accumuli di detriti e/o di materiali di scarto, se non per motivi strettamente necessari alla bonifica del sito;

- effettuare arature o movimenti di terra per un raggio di 100 m a partire dal centro dei siti archeologici con complessi monumentali e ruderi emergenti, corrispondenti ai numeri 8, 12-13, 15, 17, 22, 25, 28, 33, 35-37, 39-40, 42-43, 47, 49, 53, 63, 69-70, 73, 78, 80, 86-87, 90-91, indicati nella planimetria inclusa nella “Relazione generale”.....omissis

(Dal sito della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio:

“Il provvedimento di tutela è scaturito dalla necessità di preservare un'area di grande valore paesaggistico, rimasta scarsamente interessata da fenomeni recenti di urbanizzazione. L'area appare composta da un insieme particolarmente armonico di elementi agricoli e naturali, e conserva al suo interno interessanti esempi di insediamenti agricoli tipici della Campagna Romana, inscindibilmente coniugati con numerosissime preesistenze architettoniche (castelli, torri) e archeologiche di grande rilevanza storico-artistica, che testimoniano l'antica vocazione rurale di questi luoghi, rimasta pressoché inalterata sino ai nostri giorni”)

- che i primi due invasi di discarica continuano ad essere privi dell'isolamento del POLDER e che pertanto il percolato continua a penetrare in falda, e stante il capping ancora provvisorio con ampi squarci le acque meteoriche provocano continua interferenza con i rifiuti degli invasi, con conseguenze immaginabili sulle contaminazioni;

- che Arpa Lazio ha dichiarato già dal 2014 URGENTI gli interventi di MISE – Messa in Sicurezza e ha negli anni confermato i superamenti di CSC, costituiti dai **metalli pesanti MANGANESE, FERRO, PIOMBO, NICHEL e ARSENICO** e dai **composti organici 1,2 DICLOROPROPANO e 1,2 DICLOROBENZENE** ;

- che la stessa Arpa Lazio ha comunicato al Comune di Guidonia Montecelio e a tutti gli Enti coinvolti al tavolo di Cds, in note che riguardano il monitoraggio delle acque sotterranee, che la contaminazione sarebbe diminuita per alcuni analiti ma peggiorata per altri;

- che la stessa Arpa Lazio aveva riscontrato con il verbale di luglio 2018 la presenza, nelle acque analizzate, di **ALTRI COMPOSTI ORGANICI “non normati”** dalla L.152/2006 di riferimento, ma aventi **pittogramma di rischio a lungo termine per la Salute Pubblica GHS08, ovvero l'N-Butilbenzene sulfonamide (presente in ben 14 punti di prelievo), il Bisfenolo A (in 3 punti di prelievo) e il 2,4,6-Triallyloxy-1,3,5-triazine (in un solo punto), tutti e tre**

composti chimici "plastici", di difficile biodegradazione nell'ambiente, ritenuti comunque nocivi per l'uomo, irritanti, tossici anche per taluni animali acquatici;

VISTO

- Che la stessa Città Metropolitana Dip.IV Srv.1 Gestione Rifiuti aveva ribadito tra l'altro in una nota non lontana del 18.12.19 prot. CMRC 2019-0189057 Fasc.174 MISE in relazione al procedimento di bonifica del sito che *"ad oggi, sulla base di quanto richiesto da Arpa Lazio, non è stato prodotto alcun documento unitario relativo alle attività di caratterizzazione che permetta agli Enti di valutare compiutamente la situazione e proseguire la prosecuzione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art.242 del Dlgs.152/06 con l'approvazione in Cds delle singole fasi (Piano della Caratterizzazione, Analisi del Rischio e Progetto di Bonifica)"* ;
- Che sarebbe anche in corso presso Regione Lazio il procedimento di capping tramite CdS, ma che risulterebbe all'Ente impossibile procedere per il sequestro dell'impianto della Discarica;
- **Che con Determina Dirigenziale n.97 del 3.5.2021 finalmente è stato possibile ratificare il Completamento del Piano di caratterizzazione della Discarica in località "Inviolata". (DETERMINAZIONE CONCLUSIVA CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA SINCRONA, art. 14 bis c. 6/7 L. 241/1990), con approvazione del progetto di bonifica e acclarata dichiarazione di pubblico interesse ambientale e igienico sanitario;**

PRESO ATTO

- Che a latere si è tenuta presso il Tribunale penale di Roma l'udienza preliminare del procedimento (n. 30269/19 R.G) in cui la Procura della Repubblica ha richiesto il rinvio a giudizio di 12 imputati per fatti inerenti alla discarica dell'Inviolata e al TMB, (oggetto circa un anno fa di dissequestro penale) procedimento poi spostato per competenza al Tribunale di Tivoli: nelle indagini sarebbero emersi reati legati al traffico di ingenti quantità di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi senza autorizzazione, oltre a rifiuti cimiteriali e radiologici. Questa Amministrazione ha deliberato di costituirsi parte civile nel giudizio, dando incarico al difensore dell'Ente con Delibera di Giunta n.11 dell'11.2.2020;
- Che inoltre nella richiesta di rinvio a giudizio di cui sopra sarebbe stato evidenziato dalla Procura di Roma anche che mancherebbe, nel rilascio dell'AIA inerente al TMB, il rispetto della "fascia autostradale".
- Che a tal proposito sarebbe stato evidenziato da recente sentenza n. 536/2019 del Tar Emilia Romagna che per il tema della fascia di rispetto autostradale il vincolo di inedificabilità assoluto nel perimetro sussisterebbe indipendentemente dalle caratteristiche delle opere. Infatti *"Il vincolo di inedificabilità gravante sulla fascia di rispetto autostradale ha carattere assoluto e prescinde dalle caratteristiche dell'opera realizzata, in quanto il*

divieto di costruzione sancito dall'art. 9 della l. n. 729/1961 e dal successivo d.m. n. 1404/1968 non può essere inteso restrittivamente al solo scopo di prevenire l'esistenza di ostacoli materiali suscettibili di costituire, per la loro prossimità alla sede autostradale, pregiudizio alla sicurezza del traffico e alla incolumità delle persone, ma appare correlato alla più ampia esigenza di assicurare una fascia di rispetto utilizzabile, all'occorrenza, dal concessionario, per l'esecuzione dei lavori, per l'impianto dei cantieri, per il deposito di materiali, per la realizzazione di opere accessorie, senza limiti connessi alla presenza di costruzioni" (Consiglio di Stato, IV, 27 gennaio 2015, n. 347);

- Che in atti risulta che il 4 aprile 2014 l'allora dirigente dell'Urbanistica al Comune di Guidonia Montecelio affermava in una nota che "l'area interessata dai lavori non è interferente con i vincoli archeologici presenti nel PTPR", cosa che sembrerebbe oggi in contrasto con lo stato archeologico effettivo dei luoghi, che verrà preliminarmente ed attentamente valutato prima della Bonifica, come recita la determina di chiusura della CdS, da un archeologo incaricato dal Comune, che sottoporrà il suo progetto alla valutazione dell'Archeologo Soprintendente, competente per il Territorio;
- Che, rianalizzati attentamente tutti i documenti, rispetto al progetto del TMB approvato con l'AIA del 2010, nel nuovo progetto presentato per la procedura di RINNOVO della stessa è stata indicata "un'area destinata a parcheggio", esterna al perimetro della variante urbanistica approvata con l'AIA – tale circostanza sembrerebbe incidere sia dal punto di vista della variante urbanistica, sia per quanto attiene in progetto edilizio, sia sulle pronunce di compatibilità ambientale (VIA) e quindi sul progetto incardinato;

CONSIDERATO

- Che in data 20 febbraio 2020 la maggioranza del Consiglio Comunale ha votato una seconda Mozione (oltre a quella precedente del 2017) per ribadire il diniego alla discarica e al TMB dell'Inviolata, dando incarico a Sindaco e Giunta di predisporre ogni azione anche al di fuori dell'ambito comunale, ***"per scongiurare che il territorio comunale non possa tornare ad essere lo sversatoio di immondizia della Regione Lazio"***;
- Che l'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n.98/2020 ha avviato le procedure affinché la Regione Lazio valuti l'individuazione della zona nella quale è presente la discarica dell'Inviolata come "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" ai sensi della L.R. n.13/2019

CONSIDERATO INVECE

- Che nell'ultima riunione congiunta della Sindaca Virginia Raggi con il Prefetto di Roma e il Sindaco di Albano Laziale, come hanno titolato svariate testate giornalistiche, sarebbe stato confermata dalla stessa Sindaca, avente causa anche di Città Metropolitana, la prossima riapertura da parte sua anche della Discarica dell'Inviolata, per accogliere gli scarti dei rifiuti indifferenziati di Roma, e che tale percorso sarebbe attivato da Città Metropolitana con un' Ordinanza da lei sottoscritta, così come già avvenuto per la discarica di Albano Laziale (CMRC-2021- 0107903 del 15.7.2021 *Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del Decreto legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 relativa alle criticità della gestione*

- Che quindi si potrebbe a breve attuare un progetto di conferimento all'Inviolata di rifiuti di Roma, che certamente:
 - a) non sarebbe compatibile con la Bonifica del sito dell'Inviolata;
 - b) risulterebbe totalmente in contrasto con i percorsi virtuosi di RD porta a porta degli altri Comuni interessati nel comparto NE Lazio, che prima conferivano all'Inviolata e che in pochi anni hanno invece avviato la RD conforme anche alle percentuali previste di Legge
(Esempio di Dati Ispra Catasto Rifiuti/RD 2019: Guidonia Montecelio 65,41%, Fonte Nuova 78,78%, Mentana 78.30%, Palombara Sabina 65,22%, Roma 45,22);
 - c) aggraverebbe l'inquinamento ambientale già in essere, con estrema preoccupazione anche in forza del fatto che da tempo i rifiuti di Roma sono trattati anche attraverso impianti Tm (trattamento meccanico) che, non stabilizzando la frazione organica, producono uno scarto tutt'altro che inerte, che potrebbe essere conferito anch'esso in discarica come sembra stia già avvenendo altrove;
- Che comunque anche la sola possibile attività operativa del TMB oggi interferirebbe pesantemente con la MISE, la bonifica della falda e del sito all'Inviolata, i divieti del Mibact relativi al Vincolo di Area Vasta, ma anche per il traffico ingente di mezzi pesanti conferenti rifiuti tal quale, che graverebbe oltre che sul suolo anche sulla qualità dell'aria;

Che si rende pertanto indifferibile che il Comune di Guidonia Montecelio adotti tutte le preventive misure necessarie, fino a dover rivedere i pareri autorizzativi della Discarica e dell' impianto TMB, affinché si scagioni la messa in funzione degli stessi impianti, che confliggerebbe pesantemente con lo stato dell'arte ed impedirebbe le operazioni di BONIFICA del sito, compromettendo la corretta transizione ecologica dell'area ed incidendo pesantemente, con situazione di pericolo e danno, sulla salute pubblica e sull'Ambiente;

PRESO QUINDI ATTO CHE

- L'art.29 quater della L.152/2006 comma 7 prevede che:
"In presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio dell'autorizzazione di cui al presente titolo, il sindaco, qualora lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può, con proprio motivato provvedimento, corredato dalla relativa documentazione istruttoria e da puntuali proposte di modifica dell'autorizzazione, chiedere all'autorità competente di riesaminare l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 29-octies."

- L'art. 21 quinquies della legge 241 del 1990 prevede che:
“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti”.
- Il **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**, il cui scopo è garantire un alto livello di protezione dell'Ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio, prevede che, ogni qual volta non siano conosciuti con certezza i rischi indotti da un'attività potenzialmente lesiva, l'azione dei pubblici poteri debba tradursi in una prevenzione anticipata rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche, anche nei casi in cui i danni siano poco conosciuti o solo potenziali (Codice dell'Ambiente art. 301, c. 1; art. 304 ss. d.lgs. n. 152/2006);
- Nell'attuale assetto normativo emerge come le funzioni sindacali vengano imputate alla competenza dell'organo di vertice come capo dell'amministrazione, responsabile della macchina amministrativa e titolare di un potere straordinario, quale 'autorità sanitaria locale', investita di una funzione di garanzia della salubrità e dell'igiene della collettività amministrata;

**PER TUTTI I MOTIVI CHE PRECEDONO E CHE COSTITUISCONO
PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO**

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267/2000;

DATO ATTO che, in ordine alla proposta deliberativa di cui sopra, sono stati resi i prescritti pareri ex art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere d'urgenza, per cui si rende

necessario l'imprimatur dell'immediata eseguibilità, ai sensi dell'ex art. 134 - comma 4 del D. Lgs. n.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

di Demandare al Dirigente dell'Area VI U.O. Ambiente e dell'Area IV, ognuno per le proprie competenze:

- affinché per le sopraggiunte nuove motivazioni predispongano tutte le azioni necessarie per la **revoca dei Pareri Positivi, autorizzativi all'Impianto TMB e alla Discarica siti in località Inviolata**, concessi precedentemente dal Comune di Guidonia Montecelio, inviando copia di detta delibera di Giunta agli uffici competenti di Regione

Lazio e per c.c. a tutti gli Enti coinvolti precedentemente al tavolo di CdS e pertinenti per Legge;

- affinché per le sopraggiunte nuove motivazioni predisponga tutte le azioni necessarie per **la richiesta alla Regione Lazio della REVOCA in autotutela DELL'AIA dell' Impianto TMB di Guidonia Montecelio**, di cui *alla Determinazione originaria n. C.1869 del 2.08.2010 e alla Determinazione Dirigenziale di Rinnovo n. G00368 del 15/01/2018* del Direttore Regionale della Regione Lazio e successiva – Direzione Regionale POLITICHE AMBIENTALI e CICLO DEI RIFIUTI, inviando immediatamente copia della presente Delibera al Dirigente dell' ufficio regionale competente;
- affinché per le sopraggiunte nuove motivazioni predisponga tutte le azioni necessarie per **la richiesta alla Regione Lazio della REVOCA in autotutela DELL'AIA della Discarica dell'Inviolata**, di cui gestore Eco Italia 87 Srl (*Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) regionale nel 2009 e seg. Determina dirigenziale della Regione Lazio n.A04360 del 30 maggio 2013 inerente all'abbancamento di ulteriori volumetrie per il 6 vaso (ampliamento di circa il 10%)*), , inviando immediatamente copia della presente Delibera al Dirigente dell' ufficio regionale competente;

di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267/2000;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione senza alcuna prescrizione;

DATO ATTO che, in ordine alla proposta deliberativa di cui sopra, sono stati resi i prescritti pareri ex art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere d'urgenza, per cui si rende necessario l'imprimatur dell'immediata esecutività, ai sensi dell'ex art. 134 - comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

DI approvare la proposta di deliberazione innanzi trascritta, il cui testo si intende qui integralmente riportato;

DI dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

OGGETTO:	"INDIRIZZO PER LA REVOCA E L'ANNULLAMENTO DEGLI ATTI ABILITATIVI DELLA DISCARICA E DEL TMB DELL'INVOLATA"
----------	---

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

<p>Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D. L. 174/2012 convertito con modificazioni della L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere Favorevole.</p> <p>IL PRESENTE PARERE VIENE RESO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER ESIGENZE INFORMATICHE. DI FATTO TRATTASI DI DELIBERA DI INDIRIZZO OVE NON NECESSITANO I PARERI TECNICI</p>	
Li, 05-08-2021	<p>IL DIRIGENTE F.to Egidio Santamaria</p>

PARERE REGOLARITÀ CONTABILE

<p>Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D. L. 174/2012 convertito con modificazioni della L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere Visto.</p> <p>Il presente atto non necessita di parere in ordine alla regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente come espressamente previsto nel provvedimento.</p>	
Li, 05-08-2021	<p>IL DIRIGENTE F.to Nicolò Roccolino</p>

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"*

Il SINDACO
F.to Michel BARBET

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Livia Lardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05-08-2021 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 20-08-2021.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Livia Lardo

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla scorta degli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267, certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 05-08-2021.

- [X] Perché dichiarata immediatamente eseguibile; (art.134 - comma 4°)
[] Perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione; (art. 134 - comma 3°)

Lì, 05-08-2021

Il Segretario Generale
Dott.ssa Livia Lardo

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2000, del D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
Il documento informatico è memorizzato digitalmente e conservato presso l'Ente"*